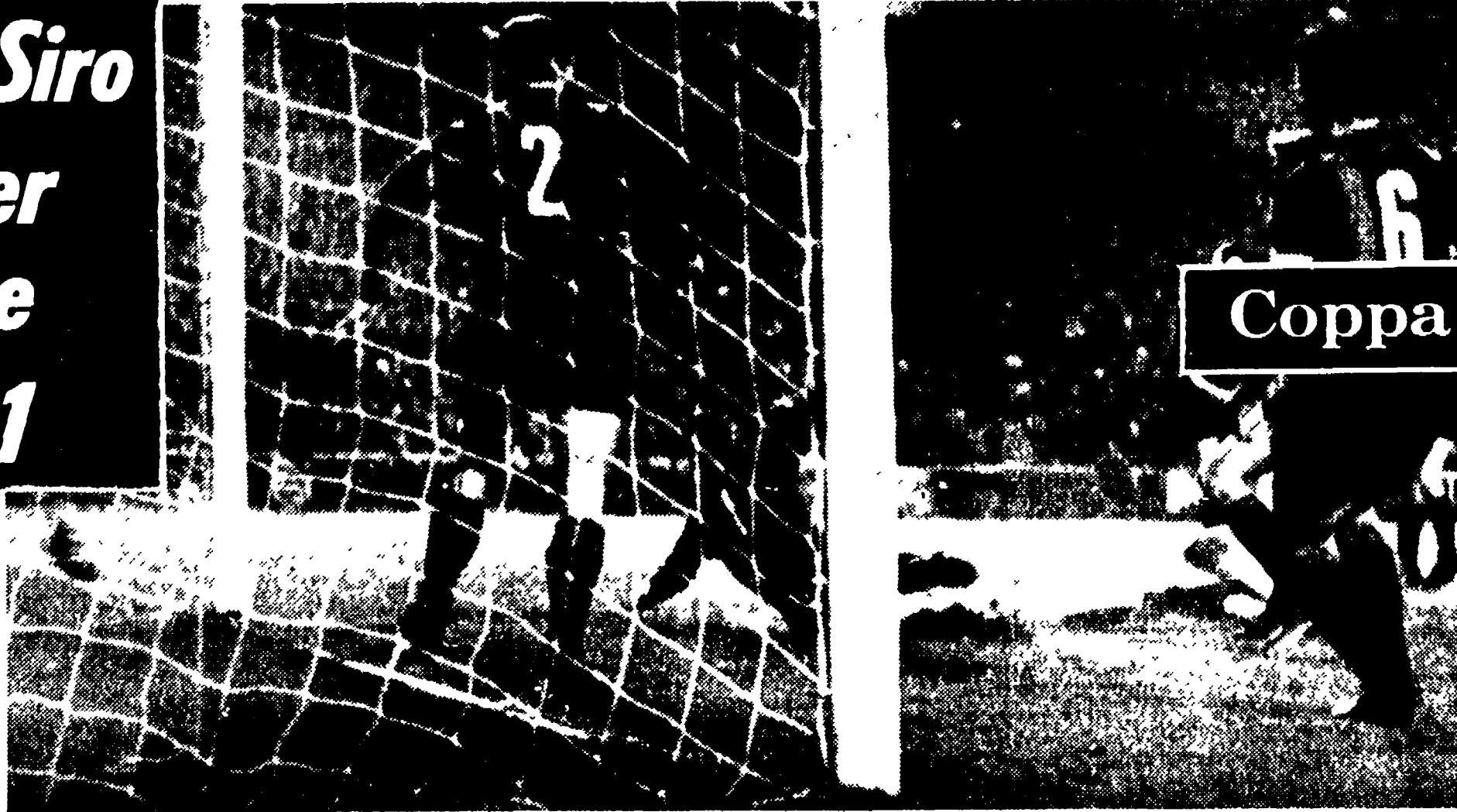


**Stasera
a San Siro
l'Inter
parte
da -1**

Il goal di Pirri che ha permesso al Real Madrid di chiudere vittorioso il match contro l'Inter. L'unico per assicurarsi l'ingresso in finale dovrà rimontare questo goal e segnarne almeno un altro (o comunque uno in più dei madrileni).



Coppa dei Campioni

INTER

Burginich	Sarli
Bedin	Landini
Jair	Pelù
Mazzola	Facchetti
	Picchi
	Suarez
	Corso

Gento	Amacio
Velasquez	Serena
Zoco	Pirri
Sancs	Pachin

ARBITRO: Vardas (Ungheria)

REAL

I NEROAZZURRI IN CAMPO CONTRO IL REAL MADRID (ORE 21,30)

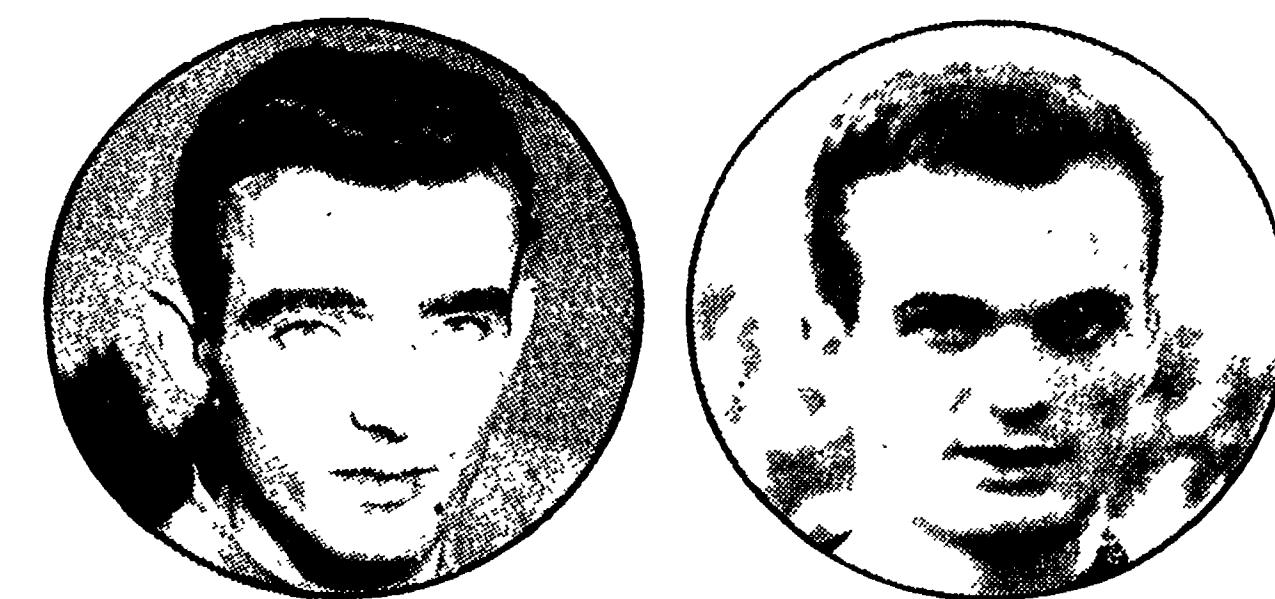
OBIETTIVO DIFFICILE (NON IMPOSSIBILE) PER L'INTER

Una vigilia che ricorda quella tesa, dubbia, densa di apprensione che precedette lo « storico » incontro con il Liverpool con la differenza che i madrileni sanno difendersi — Fra i nerazzurri tornerà Corso mentre Landini rimpiazzerà Guarneri

Dalla nostra redazione

MILANO, 19. La vigilia è quella di Inter-Liverpool: tesa, dubbia, densa di apprensione. Magari finisce allo stesso modo, pensa il tifoso nerazzurro ricordando il fantastico 3-0 con cui l'inter rimonta il passivo (1-3) dell'Anfield Ground! E' trascorso un anno dalla semifinali 1965 e la meravigliosa impresa della squadra di Picchi ci è rimasta stampata nella memoria. Ebbene, contro il Real Madrid, domani sarà l'Inter dovrà ripetere quell'exploit, né traga in inganno il solo goal di vantaggio con cui gli spagnoli si presenteranno a San Siro. Se il calcio britannico è virile, potente, massiccio, quello latino è intessuto di malizia, giungendo persino alla perfetta. Il machiavellismo tattico non l'ha inventato Herrera, ma è un ripiego cui ben volenteri italiani e spagnoli s'assoggettano ogni qual volta ne ravvisano la necessità. Non sempre — è il caso dei nerazzurri al « Santiago Bernabeu » — questa presunta necessità risponde a pericolosi reali; più spesso è il paro di una fantasia sovacciacchia che fa vedere luci neri per lanterne, il prodotto di una mentalità sbagliata, la deformazione di un comune ostacolo in un drago delle sette teste. Per l'Inter, il Real avrebbe potuto essere un ostacolo impossibile da saltare se Herrera non si fosse tagliato le gambe in partenza con un patetico schieramento tattico e, soprattutto, con la stolidità rinunciata ad un attacco più portato al combattimento, il generoso Domenighini. Ora, a San Siro, il Real fa effettivamente più paura, giacché difenderà sino allo spasmo non solo il possesso del pallone, il goal massimo, segno da Pirelli nell'incontro d'andata al « Chamartín ».

Stavolta, i pericoli per l'Inter nascono dal suo stesso bisogno di vincere con uno scarso di almeno due reti. Perché, così come è assurdo difendersi e basta, è altrettanto sconsigliabile gettarsi tutti allo sbarraglio e prestarci tutto al contrattacco avversario. Anzi, tanto è vero che qualora si presentasse loro l'occasione propizia, non avrebbero paura a rischiare gli sfinimenti, non ghermerebbero a riempitino dietro gli avversari, non si libererebbero della palla quasi scottasse, come — ahimè! — abbiamo visto fare da Mazzola a Madrid. Ecco, l'insidia è questa e non va sottovalutata, cono-



Da CORSO (al suo rientro in squadra) e da MAZZOLA (che non ha brillato nel match d'andata) HH si attende una grossa partita e un contributo decisivo alla vittoria, e quindi alla qualificazione dell'Inter per la finale.

G. P. della Liberazione

Trofeo Vittadello

Attesi per oggi i cecoslovacchi



Sgarbozza, uno dei migliori elementi dell'Uisp-Casilino, ferito nel G. P. della Liberazione la grande affermazione

Sarà veramente il primo grande incontro internazionale dell'anno per i ciclisti dilettanti, il XXI Gran Premio della Liberazione — Trofeo Alessandro Vittadello. Anche la squadra nazionale della Cecoslovacchia che parteciperà alla « Praga-Varsavia-Berlino » è stata iscritta alla corsa del 25 aprile, insieme alle altre 12 cecoslovacche che arriveranno a Roma dopodomani sono Pavel Dobrev, Daniel Grac, Jiri Hava, Ladislav Heller, Jaroslav Kvapil, Rudolf Schejbal e Jan Smolk.

La corsa considerata ormai dal tecnicismo una « classicissima » si avvia a diventare la più importante corsa internazionale italiana ed anche una delle più importanti del ciclismo dilettantistico mondiale. La presenza delle 12 squadre straniere della Cecoslovacchia è numero che andrà alla Praga-Varsavia-Berlino, le quali rappresentative di Polonia, Bulgaria, Unione Sovietica, Ungheria e Stati Uniti, la probabile presenza del campione del mondo Botherel (comunque di una rappresentativa francese) e la probabile presenza della squadra nazionale jugoslava, danno già alla corsa sufficienti motivi di interesse agonistico. Ma chi vuole assistere allo scontro dello scontro internazionale?

Per i dilettanti del Lazio, che partecipano sempre in massa alla « regina » delle corse della regione, il Gran Premio della Liberazione è diventato ciò che per i professionisti italiani è la Milano-Sanremo: una gara che non riescono a vincere da molti anni.

Quest'anno il ciclismo regionale ha invece buone speranze di non lasciarsi sfuggire questo importante appuntamento, ma

salvo il Primo maggio, an-

che Sgarbozza e Fradusco, per esempio, potrebbero essere in grado di approfittare di una situazione favorevole.

Ieri Sgarbozza, il bravo dilettante dell'Uisp Casilino, è venuto a trovarci per conoscere con esattezza il tracciato della corsa. « Il presidente Sergio Colombo, tutti i dirigenti e i soci dell'Uisp Casilino — ci ha detto Sgarbozza — impazzerebbero di gioia se riuscissero a far trionfare i colori della società nel Gran Premio della Liberazione. Siccome meritano la nostra riconoscenza per come ci seguono e ci aiutano, io e i miei compagni di corse saremo lieti di partecipare a questo grande appuntamento. Ma certo non sarà facile perché non brilla nello scatto brevissimo. La speranza è che non venga opposto ad un brevissimo tutto pepe come Amancio E' già accaduto a Madrid e con risultati non eccezionali. E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vassalli e Miera andrebbe così a rafforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Girona, ma la sua fibra è a prova di bomba. Pensiamo che più di tre e quattro madrileni non vedremo a San Siro; e ciò nel migliore dei casi. E

E il Real? Munoz non ha voluto sbottonarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accentuazioni difensive. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti difensivi e di difendere assistito da Vass